Giuggiole

RaccontiAMO la Natura
in compagnia degli animali

ISBN 978-88-98981-85-4
I Edizione - Ottobre 2022

Editor
Luciana Luciani

Grafica
GuGli

Copertina
Claudia Bisceglia

Illustrazioni
copertina e racconto *Il volo di Leonardo* di Williams Troiano

racconti *Giorgione, il curioso apicoltore*, *In fattoria con Albina* e *Il prezioso amico di Colombo* di Chiara Mariani

©
Tutti i diritti sul presente volume sono riservati. La diffusione e riproduzione con qualunque mezzo sia digitale sia cartaceo, anche parziale, non sono consentite senza il permesso scritto dell'Editore che si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

CREDITS
I diritti di utilizzo dei disegni di Williams Troiano sono stati concessi dal medesimo alla *dei* Merangoli Editrice. I diritti di utilizzo delle illustrazioni di Chiara Mariani e quelli della fotografia di Alessia Schiavella sono stati concessi dalle medesime all'autrice e da quest'ultima alla *dei* Merangoli Editrice. È vietata qualsiasi riproduzione.

***dei* Merangoli Editrice®**
via Filippo Turati, 86 - Roma

www.deimerangoli.it
segreteria@deimerangoli.it

Visita il nostro shop online

Ludendo docere

Sara Schiavella
RaccontiAMO la Natura
in compagnia degli animali
disegni di Chiara Mariani

Indice

Introduzione 11

Giorgione, il curioso apicoltore 17
In fattoria con Albina 39
Il prezioso amico di Colombo 63
Il volo di Leonardo 93
ColoriAMO la Natura in compagnia di Colombo 111

Introduzione

Carissimi bambini, e non solo.
Mi rivolgo a tutti voi che mi state leggendo.
Un anno è già passato da quando è stato pubblicato il primo volume di “RaccontiAMO la Natura”. Quello, come ci suggeriva il sottotitolo “I segreti dell’Autunno”, riguardava proprio quella stagione piena di colori meravigliosi in cui le foglie assumono sfumature diverse regalando agli alberi una magnifica chioma.
Durante questo periodo ho fatto tanti incontri e presentazioni. Ho partecipato a fiere e festival. Ho realizzato dei progetti con le scuole e ho conosciuto non so quanti bambini. Per loro ho creato dei giochi da fare insieme, cruciverba, crucipuzzle, caccia al tesoro e ogni appuntamento è stato ricco di sorprese per me e per loro. I bimbi infatti mi hanno omaggiato

con dei disegni, dei regali o dei pensieri. Alcuni hanno anche trasformato i miei racconti in incantevoli fumetti o fantasiose filastrocche. Sono grata a tutti loro e anche agli insegnanti e ai genitori che hanno fatto un ottimo lavoro. Non vedo l'ora di ricominciare tutte queste esperienze e vedere nuovamente le manine alzate per la troppa curiosità e i sorrisi spero stavolta non nascosti dietro le mascherine.

Ma ora torniamo al libro, il volume 2, "RaccontiAMO la Natura – in compagnia degli animali". Inizio dalla copertina, opera di Williams Troiano, che rispecchia perfettamente il discorso poetico nei confronti della Natura che si trova attorno a noi e che dobbiamo imparare ad amare e rispettare. Infatti il frontespizio, che è la splendida foto scattata da mia sorella Alessia, ci regala un momento di piena esplosione estiva, quando il grano è maturo anche sotto le fronde della grande quercia. I più attenti riconosceranno lo stesso

albero e il medesimo paesaggio che si trova in una zona di Cave, precisamente a Cesiano. Protagonisti indiscussi di questa raccolta sono gli animali che hanno fattezze e comportamenti umani: parlano, studiano, lavorano, fanno amicizia. Sono antropomorfizzati e ricordano un po' i personaggi presenti nelle favole di Esopo e Fedro. Il loro compito è quello di permetterci di osservare con occhi diversi il mondo, apprezzando così l'importanza della Natura.
Il primo racconto che troverete qui è "Giorgione, il curioso apicoltore" con cui ho vinto il primo premio del concorso nazionale "Storie di campagna". All'interno di questa narrazione, ho voluto introdurre la figura dell'apicoltore che cura e protegge le api. In questo modo, creando una specie di ponte tra il mondo animale e quello umano, ho mostrato come e quanto fosse possibile una pacifica convivenza, ma soprattutto uno scambio reciproco. Spesso sfortunatamente si sottovalutano questi laboriosi insetti che invece sono una risorsa

essenziale per l’esistenza dell’uomo e per il mantenimento della biodiversità.
Segue poi “In fattoria con Albina”, interamente in bianco e nero, in cui sottolineo come tutti i meccanismi della vita devono essere in perfetto equilibrio.
Il terzo racconto si intitola “Il prezioso amico di Colombo” e qui descrivo un sentimento che dona gioia perché è uno dei legami più forti che possa esistere: l’amicizia. I disegni sono stati ideati per essere colorati da voi, perciò alla fine del libro li ritroverete nella raccolta “ColoriAMO la Natura in compagnia di Colombo”.
Infine per voi, bambini, ho pensato che sarebbe bello e anche originale partecipare alla stesura di una parte del mio libro. L’ultima storia “Il volo di Leonardo”, come vedete, sembra incompleta o meglio è così di proposito. Sarà, come dicono gli adulti, un gioco di scrittura creativa. Quindi, alcune parti sono state tolte volontariamente per dare spazio alla vostra fantasia e alla vostra creatività. In questa maniera, potrete

completare e colorare i disegni realizzati da Williams Troiano, che ringrazio per il suo contributo, aggiungere ciò che volete e scrivere il finale che preferite di più.
Ho voluto inserire inoltre un accenno alla celiachia, all’intolleranza al lattosio e all’allergia alle proteine del latte, che badate bene non sono la stessa cosa. Ho deciso di affrontare queste tematiche, seppure brevemente, perché sono delle costanti della mia vita e vorrei tanto che se ne parlasse di più. La condivisione e la diffusione di informazioni corrette sono alla base del mio pensiero e dei miei scritti.
Il sapere è fondamentale e la curiosità deve essere quella molla che ci stimola a conoscere e approfondire tutto ciò che ci circonda. Quindi tenetevi stretti i vostri libri poiché sono molto importanti per la vostra crescita.
Spero di incontrarvi presto, ho tanti progetti da realizzare insieme a voi. Per ora mi accontento di augurarvi una piacevole lettura.

Sara

Giorgione,
il curioso apicoltore

In un bel prato fiorito, brulicante di vita,
regnava una serena armonia.
In questo luogo, un gatto ciccione di nome
Giorgione dormiva sornione all’ombra di un albero,
ignaro di ciò che stesse per accadere di lì a poco.

Mentre sonnecchiava, immaginando
un polposo pesce fresco fresco,
d’improvviso venne svegliato da un rumore
che diventava sempre più insistente.
In realtà si trattava di un ronzìo
e così Giorgione aprì prima un occhio
e poi l’altro per capire meglio chi o
che cosa fosse la causa di quel disturbo.
Dato che non riusciva più a dormire,
decise di investigare.
Alzò lo sguardo e notò che a
poche zampe di distanza da lui,
precisamente da un ramo
di quel grandissimo albero,
penzolava uno strano oggetto
dalla forma particolare.

«Può essere soltanto quell’affare lassù che mi
ha svegliato di soprassalto!» disse a voce alta.

Così il micio dal pelo fulvo si
arrampicò sul tronco rugoso e,
una volta arrivato, si rese conto
che ciò che aveva davanti agli
occhi era un alveare. Le api erano
indaffarate a lavorare, uscivano
ed entravano di continuo.
Il gatto si fece coraggio e iniziò
a scuotere il nido con una zampa.

Le api, sentendosi minacciate,
si infuriarono e decisero
di attaccarlo ma una voce
intimò loro arrestarsi.

«Ferme piccole mie,
non preoccupatevi, ci penso io!»

Colei che aveva parlato
era un’ape diversa
dalle altre, più grande,
con un pancione
splendente, una coroncina
sulla testa e uno scettro tra le zampe.
Giorgione continuò a cacciarle via,
ma lei disse che gli avrebbe mostrato il motivo
per cui dovevano rimanere in quel luogo.
Il gatto allora si fermò.

«Buongiorno e benvenuto nel mio regno,
io sono Melissa. Piacere di conoscerti!»
si presentò l’ape. «E il tuo nome qual è?»

«Io mi chiamo Giorgione!»

«Che bel nome! Giorgione, il gatto arancione. Suona proprio bene!»

«Lo so!»

«Dai non fare il vanitoso adesso, apri bene le orecchie e ascolta ciò che sto per dirti!»

Giorgione si mise comodo, curioso di sapere cosa stesse per raccontargli quell'ape.
Prima di cominciare, lei lo cosparse di una strana polverina di colore oro che tirò fuori dallo scettro lucente che possedeva.
A quel punto il micione vide il mondo attorno a sé farsi sempre più grande e alla fine capì che era lui a essere diventato piccolo piccolo proprio come un'ape. Poi venne catapultato all'interno dell'alveare e così cominciò a urlare.

«Cosa mi hai fatto? Sapevo di non potermi fidare di te. Voglio tornare come prima, fai qualco...»

Ma prima di finire la frase, strabuzzò gli occhi e spalancò la bocca poiché rimase estasiato alla vista dell'alveare dall'interno. Mai si sarebbe immaginato una struttura così perfetta.